

L'INTERVISTA/1

Carlo Flamigni, uno dei "padri" della fecondazione assistita

## "Favorevole su tutti i quesiti come dicono i massimi esperti"

**PROFESSOR Flamigni che cosa voterà e con che spirito va alle urne domani?**

«Nella scheda referendaria segnerò tutti i sì possibili - dice il padre della fecondazione assistita, che lui stesso ha portato a Bologna a partire dagli anni '80 - la mia posizione è concorde a quella dei ventidue massimi esperti della comunità scientifica internazionale, che ho interrogato in merito ponendo loro un quesito. E ho ricevuto risposta».

**Quale domanda e quali risposte?**

«Il quesito era: "ritiene che la regolamentazione dei trattamenti di PMA, come prescritto dalla legge italiana, garantisca le stesse probabilità di successo, viceversa ottenibili attraverso l'inseminazione di tutti gli ovociti disponibili?»

**E i pareri degli studiosi che cosa hanno sottolineato?**

«E' unanime che ciò comprometta le probabilità di successo dei pazienti. Le percentuali di successo vengono dimezzate».

**In numeri?**

«Su tutti i fronti si registra un calo di almeno il 15 per cento».

**E' vero che, a causa dei limiti imposti alla fecondazione dalle legge 40, molti italiani si rivolgono all'estero?**

«Sì, i centristranieri incrementano la clientela del nostro Paese e anche la parcella. Parlo della Spagna, per esempio. Chi non se lo può permettere invece va nell'Europa dell'Est, dove però l'affidabilità è discutibile».

**Previsioni sull'esito del referendum?**

«Al quorum... non si comanda. E' una democrazia imperfetta, perché incolta. L'informazione è stata poca».

**"Con questa legge le gravidanze si dimezzano"**



Carlo Flamigni

